

N° 35 – 24 ottobre 2018

In questo numero:

- Fondamentale che il farmacista segnali (tutte) le ADR
- Un supporto per le ludopatie dall'ISS
- Rischio aneurisma per i fluorochinoloni

PRIMO PIANO

Fondamentale che il farmacista segnali (tutte) le ADR

Il 22 ottobre si è svolto il convegno “Il ruolo delle farmacie aperte al pubblico nella gestione e nella segnalazione di reazioni avverse da farmaci”, organizzato dal Centro regionale di Farmacovigilanza della Lombardia, dal Dipartimento di Scienze Biomediche Luigi Sacco e dalla Fondazione Emilio Trabucchi, con il patrocinio della FOFI e di Federfarma Lombardia. La farmacovigilanza è un aspetto fondamentale per i professionisti della salute, come ha ricordato in apertura il presidente della FOFI Andrea Mandelli, e sarà sempre più centrale sia “per il diffondersi delle procedure di registrazione accelerate dei farmaci più promettenti in termini di efficacia, sia per la necessità di raccogliere dati dal mondo reale attraverso gli studi di Fase IV, superando le limitazioni intrinseche agli studi controllati”. In questo senso, il farmacista di comunità può fare molto, ha ricordato nella sua relazione Francesco Gamaleri, del Consiglio dell’Ordine di Milano, Lodi e Monza Brianza, anche perché è il professionista nella posizione migliore per monitorare l’uso del farmaco da banco, e le sue interazioni con gli altri medicinali assunti, in particolare nelle patologie croniche. Gamaleri ha ricordato al proposito l’elevato numero di reazioni avverse intercettate dai farmacisti coinvolti nello studio Re I-MUR promosso dalla FOFI. Le prestazioni di supporto all’aderenza alla terapia, dunque, sono uno strumento importantissimo anche per sviluppare l’attività di segnalazione, offrendo la possibilità, attraverso l’intervista del paziente, di meglio dettagliare il contesto in cui è verificata la reazione avversa. Attualmente dai farmacisti giunge un numero ridotto di segnalazioni, è stato ricordato per esempio negli interventi di Sarah Cattaneo, direttore dell’UOC pianificazione, Controllo e appropriatezza farmaceutica dell’ATS di Milano, e di Olivia Leoni, del Centro di Farmacovigilanza Regionale. Un aspetto cui si può porre riparo, come dimostrato dai dati presentati da Maurizia Punginelli, responsabile del Servizio Farmaceutico Territoriale dell’ATS Insubria, promuovendo la formazione specifica su questo tema. Nel corso del dibattito, coordinato dal professor Emilio Clementi, ordinario di Farmacologia del “Sacco”, è emersa anche la tendenza a sottovalutare la segnalazione delle reazioni note, che invece resta fondamentale per comprendere il comportamento del farmaco nell’uso quotidiano, ed è stata sottolineata la crescente importanza della segnalazione di eventi dovuti a interazioni con farmaci, alimenti e stile di vita. Ampio spazio è stato dedicato anche alle segnalazioni da parte dei cittadini, importanti – ha detto Leoni – perché mettono in luce aspetti diversi, come gli effetti sulla qualità della vita. Anche qui si individua un ruolo per il farmacista: l’informazione del cittadino e la sensibilizzazione sul ruolo della segnalazione. Un compito che la farmacia può senz’altro svolgere soprattutto se integrata nella rete assistenziale,

come previsto, ha ricordato la presidente di Federfarma Lombardia Annarosa Racca, dalla riforma regionale del sistema sanitario. In conclusione dell'incontro, Andrea Mandelli ha proposto la creazione di un percorso formativo, inquadrato nella logica del dossier formativo, per costruire uno "zoccolo duro di competenze che consenta lo sviluppo dell'attività di farmacovigilanza".

Il modulo di segnalazione informatizzato è accessibile sul sito federale www.fofi.it, nell'area Farmacista al link Farmacovigilanza online.

ASSISTENZA

Un supporto per le ludopatie dall'ISS

A fronte del continuo aumento delle ludopatie, l'Istituto Superiore di Sanità richiama l'attenzione sul "numero verde" l'800 55 88 22 dedicato a chi ha problemi legati al gioco d'azzardo. Chiamando il numero verde, gratuito, anonimo e attivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 16, è possibile mettersi in contatto con esperti del Centro nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto e ricevere informazioni su tutte le risorse territoriali dedicate eventualmente presenti: centri deputati al trattamento delle ludopatie, servizi in grado di gestire le problematiche socio-economiche e/o legali legate all'indebitamento, nonché i numeri verdi regionali dedicati alla tematica. Il servizio è aperto anche agli operatori socio-sanitari, con l'intento di agevolare lo sviluppo di un network tra i servizi che si occupano del trattamento di questo disturbo.

FARMACOVIGILANZA

Rischio aneurisma per i fluorochinoloni

EMA, AIFA e le case produttrici hanno comunicato l'aggiunta di una nuova avvertenza riguardante il rischio, in particolare negli anziani, di aneurisma e dissezione dell'aorta associato a fluorochinoloni per uso sistemico e inalatorio (ciprofloxacina - levofloxacina - moxifloxacina - pefloxacina - prulifloxacina - rufloxacina - norfloxacina - lomefloxacina). I fluorochinoloni, quindi, devono essere utilizzati nei pazienti a rischio di aneurisma e dissezione dell'aorta, solo dopo un'attenta valutazione del rapporto beneficio/rischio e dopo aver preso in considerazione altre opzioni terapeutiche. Le condizioni che predispongono all'aneurisma e alla dissezione dell'aorta comprendono: familiarità per le patologie, sindrome di Marfan, sindrome vascolare di Ehlers-Danlos, arterite di Takayasu, arterite a cellule giganti, malattia di Behçet, ipertensione e aterosclerosi. I pazienti devono essere di questo rischio e devono essere invitati a cercare assistenza medica immediata in pronto soccorso in caso di improvviso e forte dolore addominale, toracico o dorsale.

[La comunicazione importante dell'AIFA](#)